

Osvalda Varini-Ferrari

«Da vent'anni ascoltiamo le donne»

La presidente dell'associazione Dialogare-Incontri sul successo e l'impegno a favore delle donne.

CARMELA MACCIA

Cooperazione: L'associazione Dialogare-Incontri compie 20 anni: quali gli obiettivi iniziali, quali quelli raggiunti?

Osvalda Varini-Ferrari: L'obiettivo iniziale era quello di sostenere le donne che dopo la pausa famiglia volevano ricollocarsi sul mercato del lavoro oppure volevano cominciare a fare impresa al femminile. Da subito la nostra proposta di consulenza e offerta formativa è stata un successo. In questi vent'anni abbiamo investito l'obiettivo iniziale di nuovi contenuti, come il tema della conciliazione lavoro-famiglia; pubblichiamo quaderni su temi quali la donna, il lavoro, la maternità. Recentemente insistiamo sul ruolo della paternità. Abbiamo un sito web molto visitato. Il premio di scrittura «Dialogare-Incontri» è un'ulteriore fiore all'occhiello.

Cosa è cambiato oggi?

Il modo con cui affrontiamo i temi che ci ►►



Osvalda Varini-Ferrari, presidente dell'associazione Dialogare-Incontri con sede a Massagno.



FOTO: ANNICK ROMANKI

In sala di attesa, prima di poter incontrare una delle consulenti dello sportello donna.

Considera ancora determinante il tema delle pari opportunità?

Il tema delle pari opportunità era al centro dell'attenzione di Dialogare-Incontri vent'anni fa e lo è tuttora. A livello cantonale siamo state pioniere nel sostenere questo tema nella nostra realtà ticinese. Non a caso abbiamo da subito ottenuto il riconoscimento cantonale, cui ha fatto seguito quello dell'ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo. Ci siamo occupate di donne che volevano rientrare nel mondo del lavoro, alla ricerca di nuovi orientamenti, o con la voglia di fare impresa. Siamo state ascoltate allora e lo siamo ancora di più oggi.

Quali sono i temi che oggi maggiormente interessano le donne che frequentano Dialogare-Incontri?

La mia esperienza e quella delle altre collaboratrici mi porta a dire che il tema

delle pari opportunità e della maternità sono al primo posto. Segue il bisogno di poter conciliare il lavoro e la famiglia. La necessità di riscoprire e reinterpretare il valore della paternità è molto presente negli uomini. La ricollocazione delle donne che hanno superato i cinquanta, o escano da un divorzio è tuttora attuale. Anche i nostri seminari tematici hanno successo. Annualmente sono frequentati da 500 partecipanti. Tra le novità di quest'anno, segnalo una nuova iniziativa «colazione con lo sportello donna». Le donne si riuniscono volentieri per confrontare esperienze positive e negative.

Finora il premio Dialogare per il miglior racconto è stato vinto da donne.

Gli uomini non si cimentano con la scrittura?

Ogni anno alla giuria pervengono 75-80 racconti: i 3/4 sono scritti da donne. Per un calcolo statistico, esse hanno più possibilità di vincere di un uomo. Esaminiamo i racconti con obiettività e non abbiamo pregiudizi; finora le donne si sono rivelate più brave. ■

►► competono è diverso. Oggi, pur continuando a offrire seminari di tipo culturale e sociale, la sensibilizzazione è rivolta all'impresa. In un mondo del lavoro sempre più flessibile per esigenze economiche di produzione, un mondo nel quale la presenza femminile è numericamente rilevante e soprattutto qualificata, il tema della conciliazione lavoro-famiglia diventa sempre più importante, per cui l'associazione Dialogare si sta impegnando nella progettazione di una formazione indirizzata alle aziende, per porre i presupposti di una gestione delle risorse umane orientata alle pari opportunità tra donna e uomo.

Il successo del consultorio/sportello donna è tangibile?

In tutti questi anni abbiamo sempre monitorato la nostra attività. Lo strumento dell'indagine di mercato ci ha permesso di interpretare meglio le esigenze della nostra clientela femminile e maschi-

le. Nel 2009, ad esempio, abbiamo incontrato 161 persone di cui 155 donne; abbiamo eseguito 278 colloqui e 296 consulenze telefoniche.

«Riscoprire il valore e il ruolo della paternità è molto presente negli uomini»

Quali le motivazioni che spingono a richiedere una consulenza?

Mediamente si rivolgono a noi 150-160 donne all'anno. Nel 2009, il 22,8% delle donne si è rivolta al consultorio per un reinserimento professionale dopo la pausa famiglia; il 12% ha chiesto aiuto per capire come conciliare formazione, lavoro e famiglia, il 5,3% ha richiesto informazioni per un nuovo orientamento, l'11% doveva ritrovare un posto di lavoro, il 16% richiedeva una consulenza per ottimizzare le prospettive di carriera.

Il ritratto: Osvalda Varini-Ferrari



Di formazione è attiva come psicoterapeuta e si occupa anche di psico-oncologia. Sperimentata la difficoltà di reintegrarsi nel mondo del lavoro nel 1990, con un gruppo di donne, fonda l'associa-

zione Dialogare-Incontri. L'obiettivo: il desiderio di realizzare azioni positive a favore delle donne. Decide di concretizzare percorsi di consulenza e formativi sperimentati in altre regioni della Svizzera. Il progetto è pionieristico per il Ticino e l'osservatorio privilegiato di Dialogare è pronto a cogliere e approfondire i temi legati alla quotidianità delle donne.

► link www.dialogare.ch